

Carrara, Giovanni Villa in pole-position per la nomina a direttore

written by Redazione | 20 Aprile 2015



La nuova Carrara non ha ancora inaugurato- e la campagna pubblicitaria ricorda l'imminenza dell'evento con tanto di count-down- e già si parla di chi sarà il futuro direttore del museo. I lavori per la costituzione formale della Fondazione Carrara- come assicurato dall'assessore

alla Cultura **Nadia Ghisalberti**- sono già a buon punto, sembrerebbe sia questione solo di qualche settimana. Sono nove i Mecenati che investiranno nella fondazione: Fondazione Credito Bergamasco, Sacbo, Tito Lombardini, Mia, Fondazione Italcementi, Innowatio, Rulli Rulmeca, Fondazione della Comunità Bergamasca e Framar. Terminato l'iter burocratico per la costituzione della Fondazione , una volta nominato ed insediato il cda, si procederà con l'elezione del direttore, su proposta del presidente, il sindaco **Giorgio Gori**. L'obiettivo è di arrivare ad una nomina dopo l'estate, a settembre. Nelle scorse settimane era in quota la candidatura di **Enrica Pagella**, storica dell'arte che ha studiato la nostra pinacoteca negli ultimi anni e che ha diretto per dieci anni il Museo Civico d'Arte

di Modena, di cui ha curato il riordino, per poi guidare e riportare in auge Palazzo Madama a Torino, incarico abbandonato da poco. La tentazione di scegliere un direttore all'interno delle nostre mura venete potrebbe essere comunque forte. E in questo senso avanza la candidatura di **Giovanni Carlo Federico Villa**, curatore della mostra su Palma il Vecchio in corso alla GAMeC fino al 21 giugno e docente universitario presso l'Ateneo bergamasco e la Cattolica di Milano. Un nome che ricorre sempre più spesso nei salotti buoni dell'arte. I rumors sono supportati anche dal fatto che Villa sia il curatore scelto dal Creberg (che ha un ruolo di maggioranza nella Fondazione con un investimento di 1 milione e 250 mila per il riallestimento della pinacoteca cittadina chiusa dal 2008) per la mostra dell'anno di Expo. Resta in lizza anche **Guido Guerzoni**, docente alla Bocconi ed esperto in management dei beni culturali, che ha redatto il business plan per la nuova governance della Carrara.

Il curriculum

Giovanni Carlo Federico Villa, classe 1971, è docente di Storia dell'Arte Moderna e di Museologia e storia della critica d'arte presso la Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Bergamo e, dall'anno accademico 2004-2005, professore incaricato di Tecniche diagnostiche per i beni culturali presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Studioso di pittura veneta del Rinascimento e museologo, è specialista di tecnologie non invasive applicate ai Beni Culturali e dal febbraio 1998 si è occupato della progettazione, ideazione e realizzazione di un progetto di analisi riflettografiche dedicato a Bellini e i belliniani e la pittura rinascimentale in Nord Italia. Il progetto, finanziato inizialmente dal Dipartimento delle Arti Visive dell'Università degli Studi di Bologna, con il sostegno economico del Ministero per l'Università e la Ricerca scientifica e Tecnologica, ha visto partecipare dall'anno 2001 come partner tecnico scientifici l'Istituto di Fisica Generale e Applicata, Cattedra di Archeometria, dell'Università degli Studi di Milano e la Scuola Normale Superiore di Pisa, Cattedra di Storia dell'Arte. Dall'anno 2003 si è aggiunto come partner tecnico scientifico la cattedra di Fisica dell'Università degli Studi di Ferrara. Il materiale ottenuto a seguito di campagne di analisi svolte in oltre settanta tra i principali musei del mondo sta dando vita a un archivio pubblico di indagini riflettografiche ricco al momento di oltre 5.000 dipinti. Dal giugno del 2000 è consulente storico-artistico della Direzione Musei e Conservatoria Civici Monumenti di Vicenza e ha editato, come responsabile e

curatore, i primi quattro volumi (2001-2007) del catalogo scientifico della Pinacoteca Civica di Palazzo Chiericati di Vicenza e ideato e realizzato il nuovo allestimento e percorsi per il visitatore del Teatro Olimpico di Vicenza. Dal gennaio 2005 lavora per le Scuderie del Quirinale di Roma dove ha curato le mostre Antonello da Messina (2006) e Giovanni Bellini (2008) e ha in preparazione l'esposizione monografica su Lorenzo Lotto (2011). Tra le altre ha inoltre curato la mostra Cima da Conegliano, poeta del paesaggio per Palazzo Sarcinelli a Conegliano (2010). Oltre a un'intensa attività di conferenziere ha pubblicato, in ultimo, le monografie Indagando Mantegna (Mantova 2007), Indagando Bellini (Milano 2009) e Giovanni Bellini (Cinisello Balsamo 2008) e il manuale, insieme a Gianluca Poldi, Dalla conservazione alla storia dell'arte. Riflettografia e analisi non invasive per lo studio dei dipinti (Pisa 2006). Tramite la società Didaké S.a.s., fondata nel 1994, ha ideato, realizzato e prodotto alcuni documentari d'arte premiati nei maggiori Festival internazionali: si ricordano in particolare Lorenzo Lotto a Recanati (per la mostra omonima a Recanati e Parigi, 1998); Dosso Dossi (per la mostra omonima a Ferrara, New York e Los Angeles, 1998); Vincenzo Foppa. Un protagonista del Rinascimento (per la mostra omonima a Brescia, 2002); Massimo d'Azeglio e l'invenzione del paesaggio istoriato (per la mostra omonima a Torino, 2003) e Antonello da Messina (per la mostra omonima a Roma, 2006).